



Firenze, Venerdì 27 maggio 2016 ore 16.00

Biblioteca delle Oblate - Via dell'Oriuolo, 24

La storia degli internati militari italiani nella Seconda guerra mondiale non ha mai veramente trovato spazio nella memoria collettiva tedesca e italiana. Dopo l'8 settembre 1943 e la rottura dell'alleanza fra Roma e Berlino, 650.000 soldati italiani furono deportati in Germania in campi di lavoro forzato. In 50.000 non tornarono mai più a casa.

Partecipano:

Monica Barni, Vicepresidente e Assessore alla Cultura, Università e Ricerca della Regione Toscana

Nicola Labanca, Università di Siena

Mario Cristiani, autore del libro *In silenzio. Da Firenze alla strage di Treuenbrietzen*

Nina Mair e **Matthias Neumann**, registi del documentario web *Nella sabbia del Brandeburgo*

coordina **Camilla Brunelli**, Direttore del Museo della deportazione di Prato

sarà presente **Antonio Ceseri**, ex internato militare, superstite della strage di Treuenbrietzen, protagonista del libro e di un episodio del documentario

Presentazione del libro di **Mario Cristiani**

In silenzio. Da Firenze alla strage di Treuenbrietzen. Una storia vera

"Ma una camicia bianca non passa inosservata, in mezzo a un mare di camicie nere"

Antonio ha diciannove anni e, anche se corre l'anno 1943, se la guerra ha cominciato a volgere al peggio e il clima nelle strade sta cambiando, Firenze appare ai suoi occhi di ragazzo una bellissima città in cui sognare il futuro, immaginando di avere la vita davanti. Basta un attimo però a cambiare il corso delle cose: un piccolo moto di ribellione ai danni di un gerarca fascista e il suo destino è segnato. Antonio viene spedito al fronte, in Marina, in anticipo sulla sua classe di leva.

a seguire proiezione del documentario web

Nella sabbia del Brandeburgo

23 aprile 1945. Soldati della Wehrmacht tedesca fucilano 127 internati militari italiani in una cava di sabbia a Treuenbrietzen (Brandeburgo). La strage viene dimenticata. Dopo decenni però il ricordo riemerge. Quando gli abitanti della città cominciano a confrontarsi con il passato, tornano alla luce i ricordi soffocati di quegli atti di violenza perpetrati negli ultimi giorni di guerra.

I registi **Katalin Ambrus**, **Nina Mair** e **Matthias Neumann** hanno intrapreso un lungo viaggio tra i ricordi custoditi in Italia e in Germania. *Nella sabbia del Brandeburgo* è un documentario sulla violenza dimenticata, sul silenzio della colpa e sulla responsabilità verso la storia.

Nella sabbia del Brandeburgo è una produzione di **Out Of Focus Filmproduktion**, sostenuta da Deutsch-Italienischer Zukunftsfond (AA) (Fondo italo-tedesco per il Futuro), Stiftung Erinnerung, Verantwortung, Zukunft (EVZ) (Fondazione Ricordo, Responsabilità, Futuro) e Brandenburgische Landeszentrale für politische Bildung (Sede centrale del Brandeburgo per la formazione politica).